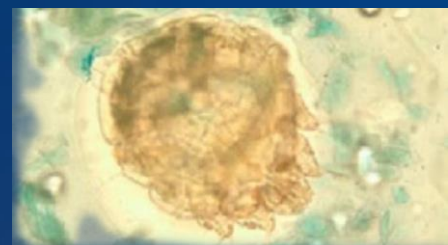


## SCABBIA

### Come ridurre il rischio



*Opuscolo informativo*

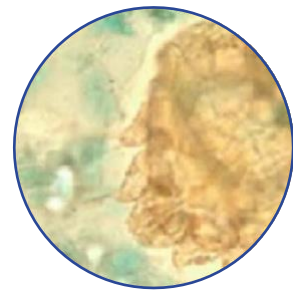
*per operatori di comunità e strutture di accoglienza*

- Cos'è la scabbia
- Modalità di trasmissione
- Cosa fare in caso di sintomi
- Diagnosi e trattamento
- Gestione dei contatti
- Come prevenire la diffusione



## Che cos'è la scabbia?

La scabbia è un'infestazione contagiosa della pelle causata da un acaro molto piccolo, solitamente non visibile ad occhio, che si introduce nella pelle e provoca un intenso prurito.



## Modalità di trasmissione

La scabbia si trasmette prevalentemente per contatto diretto prolungato con un individuo affetto (occorrono circa 15-20 minuti).

Il contagio può avvenire anche attraverso la condivisione di vestiti e biancheria da letto (coperte, cuscini, lenzuola).

## Quali sono i sintomi? Come si fa diagnosi?

L'acaro scava una vera e propria galleria nella pelle e vi depone le uova. Per fare ciò secerne una sostanza che attiva l'infiammazione, causando la comparsa di papule e vescicole (piccole lesioni cutanee).

La scabbia può interessare gran parte del corpo o limitarsi a zone quali:

- mani (in particolare gli spazi fra le dita),
- superfici anteriori dei polsi e delle braccia,
- gomiti,
- zona ascellare,
- zona ombelicale,
- zona mammaria,
- genitali esterni maschili,
- zona della cintura e gambe.



Il sintomo più tipico è l'intenso prurito notturno, il segno clinico caratteristico è il cunicolo con lesioni da grattamento.

## Come si tratta e quali controlli vanno effettuati?

La scabbia non ha risoluzione spontanea, perciò va trattata con una terapia specifica seguendo le indicazioni del medico.

### Attenzione!

In caso di sospetta infezione si consiglia di rivolgersi subito al medico e di non applicare prodotti senza averlo consultato. L'utilizzo improprio di alcuni prodotti, specialmente se a base di cortisone, potrebbe determinare un miglioramento momentaneo ma non risolutivo dei sintomi e quindi rendere più difficile la diagnosi.

Oltre al caso confermato, anche i contatti stretti devono effettuare simultaneamente il trattamento:

- Membri della famiglia o assimilabili
- Persone con cui il caso ha avuto contatto diretto per più di 15 minuti
- Persone con cui il caso ha condiviso vestiti, asciugamani, biancheria da letto e peluches
- Persone con cui il caso ha condiviso il letto
- Persone con cui il caso ha avuto contatti sessuali.

È opportuno monitorare caso e contatti fino ad un mese dal termine della terapia.

Nel sospetto di un ulteriore caso (comparsa di segni/sintomi di malattia in un'altra persona entro 40 giorni dal primo caso), contattare il medico referente per rivalutare con esame cutaneo ospiti e operatori della struttura.

## Trattamento

Il trattamento può essere effettuato con creme cutanee a base di permetrina e/o compresse di Ivermectina secondo le indicazioni del medico prescrittore.

Al fine di garantire l'efficacia della cura ed evitare resistenze e ricadute, si raccomanda di far seguire scrupolosamente le modalità di assunzione.

Per informazioni precise riguardo al trattamento si rimanda alle schede informative dedicate "Istruzioni per la terapia con Ivermectina" e "Istruzioni per la terapia con Permetrina" disponibili sul sito web dell'Azienda USL di Bologna all'indirizzo:

**[www.ausl.bologna.it/seztemi/malattie-infettive/scabbia](http://www.ausl.bologna.it/seztemi/malattie-infettive/scabbia)**

## Quali misure e accorgimenti adottare in caso di scabbia?

Si raccomanda un'accurata igiene delle mani.

Occorre adottare precauzioni da contatto.

- non condividere vestiti, asciugamani ed effetti personali con altri ospiti della struttura,
- evitare l'uso di poltrone e mobili difficilmente lavabili, preferire sedie e mobili in plastica.

**In caso di scabbia, non c'è disposizione di isolamento da parte del servizio di Igiene e Sanità Pubblica.**

La persona può svolgere normale vita in società, tuttavia è indicato che fino a termine del trattamento il soggetto eviti le attività che implicano contatto diretto con altre persone.

## Misure di pulizia indicate

- È indicata la pulizia quotidiana con prodotti a base di cloro degli ambienti utilizzati dal soggetto con scabbia. Prestare particolare attenzione alle superfici dove si annida la polvere come letti, poltrone, divani e tappeti. Chi si occupa delle pulizie deve utilizzare precauzioni da contatto, come ad es. guanti e camice monouso.
- Oggetti come coperte, biancheria, indumenti e asciugamani utilizzati dalla persona con scabbia devono essere decontaminati con un ciclo di lavaggio in acqua calda (60°) e asciugatura con ciclo a caldo o con lavaggio a secco. Nel caso in cui questo non sia possibile, il soggetto deve riporre i suoi effetti personali in sacchi di plastica e sigillarli per almeno una settimana.
- I materassi vanno trattati con getto di vapore o sostituiti o accantonati per almeno una settimana in sacchi di plastica sigillati. Nel caso in cui questo non sia possibile, coprire il materasso con teli di plastica.

**Per maggiori informazioni sulla scabbia  
e infografiche in varie lingue  
scansiona il QR code**

